

tui originari, sia di provvedere, nel termine di anni tre, e con le modalità da concordarsi con l'Istituto, al rimborso delle residue L.300.000 di arretrato.-

Il Direttore Generale sottopone quanto sopra al Comitato Permanente ed al Consiglio di Amministrazione per le decisioni di loro competenza, facendo presente che, in caso di accoglimento della proposta, si potrebbe intanto non interrompere, ma soltanto sospendere gli atti legali, contro la Cooperativa, per un certo periodo, durante il quale la Cooperativa stessa -sotto la minaccia di ripresa immediata e definitiva degli atti esecutivi a suo carico- dovrebbe dare concreta attuazione agli impegni come sopra assunti.-

Il Comitato respinge la richiesta di moratoria. Esprime l'avviso che siano proseguiti gli atti legali.-

o ° o

e) FINANZIAMENTO PER LE CASE POPOLARI IN ADDIS ABEBA -

Il Direttore Generale riferisce che è stata chiesta, da S.A.R.I. il Vice Re d'Etiopia, la partecipazione dell'Istituto, insieme con l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale e l'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ad un finanziamento a favore dell'Istituto Fascista Autonomo per le case economiche e popolari nell'Africa Orientale, per la costruzione di case economiche in Addis Abeba, al fine di risolvere, nella capitale dell'Impero, il problema degli alloggi, che riveste un particolare carattere di urgenza per le ragioni di igiene e di dignità di razza ad esso connessi.-

Tale finanziamento, secondo le comunicazioni date dal Ministero per l'Africa Italiana, ammonterebbe complessivamente a circa L.200 milioni, da erogarsi in un triennio.

